

La sede locale dell'Associazione propone per i giorni

20 - 23 LUGLIO 2022

un'uscita sul tema:

I “100 LAGHI” DELL'APPENNINO PARMENSE



Nel suo tratto parmense, il crinale appenninico si presenta come una impervia cresta continua, costituita da dure arenarie (il cosiddetto “macigno”), con quote quasi costantemente superiori ai 1700 metri e massime elevazioni nei monti Sillara (m 1859) e Bragalata (m 1856). Privo di valichi agevoli, il crinale si affaccia su un ripidissimo versante toscano, mentre dalla parte emiliana particolarmente evidente è il modellamento glaciale dei rilievi, avvenuto circa 25 mila anni fa. Qui sono presenti ambienti dalla ricca biodiversità, con specie vegetali rare, di provenienza artica o siberiana, diffuse sull'Appennino durante la glaciazione wurmiana. Quest'area fu inclusa nel 1995 nel Parco Naturale Regionale dell'Alta Val Parma e dell'Alta Val Cedra, detto anche “dei Cento Laghi” per la diffusa presenza di questi bacini naturali, che occupano conche d'alta quota formate dall'azione erosiva dei ghiacciai quaternari o si trovano imprigionati entro le morene depositate dal loro ritiro. Tutta l'area è oggi parte del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano.

Si tratta di un *trekking* itinerante che segue in parte il *Sentiero delle zone umide*, tracciato quasi interamente all'interno del territorio del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano.

Il programma dell'uscita è il seguente:

Mercoledì 20 luglio, in tarda mattinata è prevista una sosta a Berceto, abitato sviluppatosi lungo la Via Francigena attorno ad un antico monastero benedettino di origini longobarde, poi trasformato nell'attuale Duomo. Seguirà, in località Lagdei, la visita dell'omonima torbiera, una delle più importanti dell'area protetta, all'interno della quale è stato realizzato un breve percorso naturalistico con finalità didattiche, intitolato *La torbiera attraverso i sensi*. Nel pomeriggio è prevista la visita guidata della Riserva Naturale Orientata e Biogenetica “Guadine Pradaccio”, che occupa un circo glaciale al cui centro si trova il Lago Pradaccio.

La cena, il pernottamento e la prima colazione si svolgeranno presso il Rifugio Lagdei (www.rifugiolagdei.it, tel. 0521 889353), in camere da quattro/cinque/sei letti, ciascuna con bagno autonomo.

Giovedì 21 luglio si raggiungerà dapprima, con l'utilizzo di una seggiovia, il Lago Santo (m 1508), uno dei più belli dell'Appennino settentrionale, da cui un sentiero sale al crinale appenninico, che si segue per un buon tratto, superando Monte Aquila (m 1779), il Passo delle Guadine (m 1687), Monte Brusa (m 1796) fino al Passo di Badignana, dove si lascia il crinale e si scende al Lago Scuro (m 1526), situato in un circo glaciale ai limiti della vegetazione arborea

e che conserva alcuni tronchi fossili di abete bianco. Proseguendo si raggiungono in breve i Lagoni (o Laghi Gemino Inferiore e Superiore, rispettivamente m 1342 e m 1357), dove si trova il Rifugio omonimo (www.rifugiolagoni.it, tel. 0521.889118), presso cui sono previsti la cena, il pernottamento e la prima colazione, in camerate da quattro o otto letti. Il percorso della giornata richiede complessivamente circa 5.00 – 5:30 ore di cammino, escluse le soste.

Venerdì 22 luglio l'itinerario sale dal Rifugio Lagoni alla Rocca Pumacciolo (m 1711) e di qui al crinale appenninico, in corrispondenza del Monte Paitino (m 1814); prosegue poi per un lungo tratto percorrendo il crinale e toccando in successione Monte Sillara (m 1859), Monte Losanna (m 1840) e Monte Bragalata (m 1856), fino al Passo Giovarello (m 1752), dove si lascia il crinale scendendo al piccolo Lago Martino e, a quote inferiori, al Lago Verde (m 1484) e al Lago Ballano (m 1325), questi ultimi due di origine naturale, ma sbarrati da una diga per la produzione di energia elettrica. Proseguendo ulteriormente si raggiunge Prato Spilla (m 1325), stazione turistica dove si trovano varie torbiere e l'omonimo Albergo (www.pratospilla.pr.it, tel 0521.890194), presso cui sono previsti la cena, il pernottamento e la prima colazione, in camere doppie o triple, tutte con bagno autonomo. Il percorso della giornata richiede complessivamente circa 6:00 – 6:30 ore di cammino, escluse le soste.

Sabato 23 luglio l'itinerario raggiunge inizialmente i Laghi Verdasolo (m 1408) e Scuro (m 1388), per poi valicare un crinale (m 1512) e scendere al Lago Squincio (m 1240), da cui una carrareccia in leggera discesa conduce al Passo del Lagastrello (m 1200), affacciato sul Lago Paduli, vasto bacino idroelettrico chiuso da una diga di terra. Qui l'itinerario si conclude, per cui di seguito è previsto il rientro a Forlì. Il percorso della giornata richiede complessivamente circa 3:50 - 4:00 ore di cammino, escluse le soste.

L'intero itinerario si svolge interamente su sentieri segnati, con qualche tratto ripido o impegnativo (in particolare nella giornata di giovedì), per cui è richiesto obbligatoriamente l'uso di scarponi da *trekking* con suola scolpita. Segnaliamo che **sarà a disposizione un'automobile di supporto, per poter trasportare i bagagli (da ridurre comunque al minimo)** e coloro che non volessero effettuare una (o più) delle tappe.

Nei due pernottamenti presso i Rifugi Lagdei e Lagoni avremo a disposizione solo coprimaterassi e coperte, ma non la biancheria da letto e da bagno, per cui ciascun partecipante dovrà provvedervi in modo autonomo.

Mercoledì 20 luglio il ritrovo è fissato alle 7:45 nel parcheggio dietro la sede INPS di Forlì, con partenza alle ore 8:00.

La quota di partecipazione per l'intera uscita è di € 210,00 a persona e include tutte le cene, comprese le relative bevande, i pernottamenti e le prime colazioni presso le strutture sopra indicate, oltre ai costi dell'automobile di supporto e al biglietto della seggiovia che dal Rifugio Lagdei sale al Lago Santo. Restano a carico dei partecipanti i pranzi e quant'altro non espressamente indicato.

Le prenotazioni si accettano fino ad esaurimento dei limitati posti disponibili e comunque ENTRO MERCOLEDÌ 13 LUGLIO; devono essere obbligatoriamente effettuate via posta elettronica, SMS o Whatsapp e accompagnate dalla segnalazione di eventuali intolleranze alimentari e dal versamento dell'intera quota sul c/c intestato a L'UMANA DIMORA SEDE DI FORLÌ presso il Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese s. c. (IBAN: IT 54 U 08542 13200 000000254601. **Attenzione, IBAN variato!**)

L'uscita è riservata agli associati e loro familiari. Chi non fosse in regola con il pagamento della quota associativa per il 2022 può provvedere anche nel corso dell'uscita.

Per ulteriori informazioni e per le iscrizioni telefonare, per Forlì, a Roberto Zannoni (328.9056653) oppure a Renzo Tani (348.3124803).



Brema Contabilità s.r.l.

Via Anita Garibaldi, 12 – 47100 Forlì



VERNICI FORLÌ

Viale Bologna n. 296 – 47122 Forlì (FC)
Tel. 0543.754424 – Fax 0543.756834